



Voce Amica

Anno 2020

1 - 7 novembre

XXXI Tempo Ordinario - Anno A

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

2 novembre

IL SENSO CRISTIANO DELLA MORTE

E' festa dei santi anche quella di oggi, quasi prolungamento della festa di Pasqua: giorno di gioia e di speranza che conferma la fede nell'infinito amore di Dio Padre e nel valore salvatore del sangue di Cristo; che ci svela il mistero della comunione dei santi, in forza del quale, fra cielo e terra esistono, nell'unità del corpo di Cristo, mirabili scambi di grazia e di vita.

Sulle tombe dei nostri cari suonano le campane della Risurrezione e noi cantiamo l'alleluja della speranza; una speranza certa, che non teme delusioni: se Cristo è risorto, anche i credenti in Lui risorgeranno.

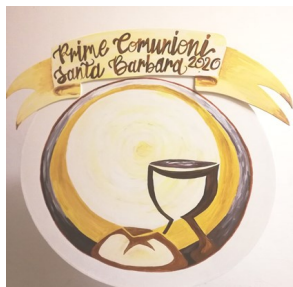
La morte del cristiano va letta nel mistero di vita in cui il battesimo ci introduce: tutta la nostra esistenza è un entrare sempre più in questo mistero. Un entrare nel mistero della vita di Dio, velato però dalla fede: come quando le lacrime ci impediscono di vedere la luce.

Per illustrare questa vita divina, nella quale noi siamo già, il profeta Isaia usa l'immagine del banchetto, cioè della festa: "Preparerà il Signore per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati". La nostra morte accettata e vissuta mediante la fede nella morte di Cristo, è un passaggio verso la luce festosa del banchetto. Proprio come la morte di Cristo; un passaggio liberatore, cioè una Pasqua.

In quell'istante Dio stesso toglierà il velo di lacrime che ci impedisce di godere la gioia della familiarità con Dio; Egli eliminerà la morte per sempre, perché il peccato ormai - dalla grazia del battesimo e dalla nostra libera risposta - in noi è stato sconfitto. Ancora: il Signore asciugherà lui stesso le lacrime sul nostro volto, le lacrime del nostro dolore, della nostra lunga fatica, delle nostre penose sconfitte. La nostra condizione disonorevole scomparirà e noi saremo nelle mani di Dio come il Risorto, pieni di splendore e di vita.

Tratto da *"Dove abiti Signore?"* Meditazioni quotidiane di Marco Cè, Patriarca di Venezia

CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI



Questa domenica, 1 novembre, durante la Santa Messa delle ore 11.15, altri nove ragazzi incontreranno Gesù.

Accompagniamo con la nostra preghiera questi ragazzi che faranno per la prima volta la Santa Comunione.

Un dono grande per loro e anche una grazia per tutti noi, un aiuto a scoprire la bellezza e la grandezza di ogni nostra comunione

IL MIGLIOR MODO DI ONORARE I SANTI È DI IMITARLI (Erasmus da Rotterdam) - L'usanza vuole che si lodino i santi morti e si perseguitino quelli vivi. (N. Howe)



Grandiosa è la festa di tutti i santi! Perché i santi famosi, quelli che hanno la statua nelle chiese o nelle piazze, sono importanti, ma mettono anche un po' di timore. Potrei dire: "Quelli facevano miracoli clamorosi, affrontavano sacrifici enormi e addirittura la morte. Bravissimi! Ma chi ce la fa ad essere come loro?"

Invece i santi del primo di novembre sono tutti coloro che hanno vissuto la fede in Gesù con generosità, ma senza compiere gesti clamorosi. Sono coloro che hanno voluto bene ai poveri; che hanno messo pace tra la gente; che hanno compiuto cose giuste e buone anche se gli altri li prendevano in giro; che hanno perdonato sempre; che non sono mai ricorsi alla violenza; che hanno accettato chi non la pensava e non si comportava come loro. Sono coloro, che senza applausi e notizie su giornali o tivù hanno messo in pratica l'invito di Gesù: *"Va' e fa' anche tu come il buon samaritano"*: accorgiti degli altri, non passare oltre, mettiti vicino, cura le loro ferite come puoi e con quello che hai, preoccupati di risolvere i loro problemi.

Questi santi senza statue sono stati nostri nonni, genitori, fratelli, amici, vicini di casa, compagni di scuola. Penso a tante nostre nonne, amanti della vita e madri coraggiose di un numero così elevato di figli che oggi verrebbero bollate come irresponsabili, per mettere al mondo tante bocche da sfamare. Penso a chi ha lottato per degli ideali di libertà, di unità e di sviluppo umano e sociale che oggi vengono visti come valori solo se porteranno nelle casse dello stato benefici economici per i quali vale la pena fare delle commemorazioni ufficiali.

Penso a tanti nostri nonni e bisnonni costretti a lasciare le loro terre per dare ai loro discendenti una vita degna di chiamarsi tale nella loro patria, una patria che oggi invece fa fatica a guardare alla storia e a compiere gesti di apertura al diverso. Penso a chi, oggi, perde il posto di lavoro ma non lo dà a vedere ai propri figli, a cui non deve comunque mancare nulla. Penso ai bambini che hanno come casa la strada, perché in casa loro non c'è mai un adulto, o perché le loro scuole sono chiuse a causa dei miasmi di una spazzatura che è solo la minima parte di ciò in cui la nostra società è immersa. Penso all'eroismo semplice e silenzioso di chi non fa nulla di straordinario se non il proprio dovere quotidiano, ma lo fa con gioia, senza inutili arrabbiate o tensioni che fanno male solo a chi le vive. Ma non chiamarli eroi. Nella Chiesa non esistono eroi. Esistono i santi: gente come noi, che forse se la prenderebbe, oggi, nel sapere che li stiamo celebrando in un'unica grande festa. Facciamo pure loro questo torto: ma soprattutto, non dimentichiamoci di imitarli, anche solo un po', nel nostro piccolo quotidiano camminare.

Fortissima questa festa perché ci ricorda che tutti questi santi sono vicini a noi. Potrei infine dire: "Ma se stanno in cielo sono lontani." Niente affatto! Perché il cielo non è un posto disperso tra le stelle e i pianeti, il cielo è Dio. Che sta dappertutto. Dovunque siamo, dovunque ci spostiamo, c'è Dio, c'è il cielo, ci sono tutti i santi. Con loro non siamo mai soli e formiamo una squadra formidabile, imbattibile.

Gianni "Joan" Sponchiado

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

Lunedì 2 novembre ore 8.30 e 18.30
Sante Messe per tutti i defunti della parrocchia
in particolare per tutti i defunti dell'ultimo anno



Ida Bognolo, Rita Mazzone, Libera Tommasi, Giuseppe Pardocchi, Anna Maria Bajo, Elia Maran, Luigi Elia Crescente, Paolo Righetto, Olga Rosso, Mora Trovatore, Paolo Galletta, Ljudmila Kakez, Guido Cavezzali, Giuseppe Salviato, Margherita Levorato, Tito Laurenzi, Fiorenzo Ercole, Caterina Schneider, Vittorio Bonicelli, Ulinta Dinon, Mauro Tonini, Lino

Dalla Palma, Annamaria Monosilio, Vittorio Antonello, Pierangelo Mazzaro, Fico Fiore Brigida, Paolo Galleazzi, Augusta "Tina" Peruzzo, Umberto Pavan, Nives Saliesari, Rachele Caiffa, Cristina Ragazzi, Savino Bordoni, Vittorino Signoretti, Franco Scatto, Alfredo Giupponi, Carlo Volpato, Roberto Vicentini, Luciana Seranto, Maria Fainello, Maria Biancato, Guerrino Scaramuzza, Bianca Frigo, Marta Manzan, Emma Capuano, Margherita Da Lio, Giorgia Busetto, Lietta Cognolato, Otorino Marcato, Dina Voltolina, Franco Antenori, Adriano Pretegiani, Giovannina Bertoni, Laura Poggi, Angela Nespolo, Felice Ladino, Alessandra Zadra, Bianca De Nat, Dino Griffoni, Rosa Bonfatti Paini, Paola Trainee, Palmira Zanandi, Giuseppina De Benetti, Felice Testini, Orlando Berton, Attilio Marturano, Leda Romano, Clara Castagna, Paolo Salso, Bruno Vecchiato.

IN CAMMINO VERSO IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

A partire dall'inizio di questo anno pastorale la parrocchia ha intrapreso il cammino che la porterà alla costituzione di un rinnovato e regolamentato Consiglio Pastorale.

Questo percorso è voluto e proposto per far sì che tale assemblea divenga scuola di comunione, il luogo in cui imparare e vivere in primis la conversione pastorale e missionaria a cui è chiamata la Chiesa oggi.

L'attuale consiglio, che ricordiamo essere aperto a chi vuole partecipare, sulla base del testo della Congregazione per il Clero sulle comunità parrocchiali uscito a luglio e Lievito di fraternità, il sussidio sul rinnovamento del clero, si è incamminato lungo un preciso percorso.

Partendo dalle riflessioni sulla sinodalità della Chiesa, passando per il cuore della vita cristiana l'Eucarestia, giungerà a parlare di sinodalità in parrocchia e da qui inizierà a pensare in che modo costituire il nuovo Consiglio, avendone ormai chiara la funzione, quali figure comprendere, che regolamento darsi.

Si giungerà così verso la fine della primavera a costituire il vero e proprio Consiglio, frutto quindi di un cammino ed una riflessione seria e per quanto possibile guidata dallo Spirito Santo.

Silvia Cavestro

PENSIERINI DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE

Io ho provato un sentimento di gioia e sono felice che i miei familiari mi abbiano vista. *(Carolina)*

Io domenica ho provato felicità ed entusiasmo quando ho mangiato il Corpo di Cristo. *(Matteo)*

A me è piaciuto ricevere la Comunione perché intanto ho pregato per i miei cari sia per la mia famiglia e adesso mi sento molto felice. *(Riccardo)*

Io alla Prima Comunione sono stata molto felice perché ho ricevuto il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo e ora mi sento più santa delle altre volte. *(Elena Pia)*

Io, questa domenica, sono riuscita ad incontrare Gesù, dentro di me, in serenità senza nessun timore. *(Anna)*

Alla Prima Comunione ero molto emozionata e all'idea di ricevere Gesù dentro di me mi sento molto felice perché così potrò recitare la Messa al completo. *(Lorenzo)*

Domenica ho provato a prendere il Corpo di Cristo; tanta emozione e felicità perché sono cristiano come tutti i miei compagni. *(Leonardo)*

Le mie impressioni di domenica: sono stata molto contenta, mi è piaciuto tutto ma la parte che mi è piaciuta di più è stata quando ho ricevuto il Corpo di Cristo. I canti, sì, mi sono piaciuti ma di solito non sono queste le canzoni che ascolto *(Aurora)*

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 1 - Tutti i Santi

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 11.15, 18.30

DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11.15

CELEBRAZIONE DELLE **PRIME COMUNIONI**

Lunedì 2 - COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

SANTE MESSE ORE 8.30 E 18.30

Martedì 3 - S. Martino de Porres

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1^a E 2^a SUPER.

Mercoledì 4 - S. Carlo Borromeo

ORE 15.30 CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEMENTARE

ORE 20.45 INCON. GIOVANISSIMI / GIOVANI DI AC

Giovedì 5 - Ss. Elisabetta e Zaccaria

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 16.40 ROSARIO, VESPERI E S. MESSA

TRASMESSI IN DIRETTA DA RADIO MARIA

Venerdì 6 - S. Severo

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 7 - S. Ernesto

Domenica 8 - S. Goffredo

SANTE MESSE ORE 8.30, 10.00, 11.15, 18.30

DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11.15

CELEBRAZIONE DELLE **PRIME COMUNIONI**

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.30

fino alla fine di giugno 2021

**CARITAS**

La segreteria è aperta

ogni primo venerdì del mese

dalle ore 16.00 alle ore 18.00

**IN DIRETTA DA SANTA BARBARA**

Giovedì 5 novembre alle ore 16.40 Rosario, Vespri e S. Messa saranno ripresi dalla nostra chiesa di Santa Barbara e trasmessi in diretta da Radio Maria. Siamo tutti invitati alla celebrazione in chiesa; chi fosse impossibilitato a partecipare può seguirla alla radio FM frequenza 106,5 Mhz.

**CI HANNO LASCIATO**

Paolo Salso, Bruno Vecchiato

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 1: 8.30 Margherita, Fortunato, Alberta, Stefano / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Agostino / **Lunedì 2:** 18.30 Lorenzo, Augusta / **Martedì 3:** 18.30 Defunti della parrocchia, Clara / **Mercoledì 4:** 18.30 Giuseppe, Andrea / **Giovedì 5:** 18.30 Romano, fam. Sossella / **Venerdì 6:** 18.30 fam. Lonardi / **Sabato 7:** 18.30 Alberta, Gianni Luigi / **Domenica 8:** 8.30 Marco, Elio / 10.00 per la parrocchia / 18.30